

WWW.
FITFESTIVAL.
CH

ARGENTINA, BELGIO, CILE, FRANCIA, INDIA, ITALIA, OLANDA, SVIZZERA

31ª edizione

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO E DELLA SCENA CONTEMPORANEA

28.09 – 11.10.2022, LUGANO

BISOGNA ESSERE CATTIVE RAGAZZE E FREGARSENE DEL PARADISO

Dopo cinque anni in cui, attraverso la programmazione del festival, ho costruito un catalogo fatto di diversi tomi fino a costruire simbolicamente un libro unico, con approfondimenti successivi, (2017: delle drammaturgie politiche; 2018: del teatro della realtà; 2019: della violenza e del potere; 2020: della scena della perdita; 2021: dell'amore e della cura) in questa edizione continuo a parlare delle scritture per la scena e, insieme, del nostro vivere contemporaneo scrivendo metaforicamente il palinsesto del sesto tomo.

In campo tutte scritture femminili. Il festival 2022 parlerà una lingua/donna.

Sarà un festival in cui proveremo a dare risposte a delle domande contemporanee e, nello stesso tempo, sarà un'azione reale. In tempi di interspecismo, di fluidità, di schwa, di maschile sovraesteso, faccio un passo indietro, senza rinnegare il resto, per mostrare dei ritratti, delle biografie e marcare un riequilibrio.

Dopo gli ultimi due anni di virus e con la guerra alle porte d'Europa, si ha come il dubbio che alcuni argomenti siano trattati come brezza leggera oppure fagocitati dal marketing su qualche rivista alla moda, (come testimonia il clamoroso successo della start up editoriale *Freedra*), che ne fa profitti inventandosi il femminismo pop.

La storia racconta anche altre cose. Oltreoceano nel 2014 nasceva tra le giovani donne l'antifemminismo e impazzava l'hashtag *womenagainstfeminism*. E nell'America di oggi, e in alcuni paesi europei, si torna al medioevo spazzando via diritti acquisiti. Paiono dimenticate le riflessioni di Lea Melandri in Italia dove il tema era quello di cercare un nuovo ordine non più governato da uno sguardo maschile. Così come sembrano passati anni luce dalla Biennale del 1978 a Venezia, quella in cui Mirella Bentivoglio cura la mostra di sole donne "La materializzazione del linguaggio". Una mostra che è tutt'oggi un unicum per le istituzioni italiane e, per la sua forza, anche per molti altri paesi.

Giulio Carlo Argan la invita a redigere la voce "Poesia Visiva" per il Supplemento all'Enciclopedia Universale dell'Arte. La mostra veneziana diventa un elemento cardine, oltre che un apripista a livello storico, delle esposizioni votate al mondo artistico femminile. La mostra ottiene una vasta risonanza internazionale e approda nel 1979 alla Columbia University di New York. Saranno altre trenta le mostre al femminile da lei curate nel mondo.

Provo a ripartire con uno sguardo a questo nostro presente. Parafrasando "Cosi non schwa" il titolo del libro (Einaudi) di Andrea De Benedetti, mi sento di dire che non se ne dovrebbe fare solo una questione di schwa. "Il linguaggio inclusivo è un'idea seducente" dice De Benedetti. Pare avere il merito, dico io, di avere una prospettiva intersezionale contro il binarismo di genere, così come non si può negare che le rivoluzioni, possono partire anche dalle parole. "Noi siamo le parole" diceva la Woolf. "Includere certe categorie" continua De Benedetti "significa escluderne delle altre". E forse anche nel teatro.

L'assenza di artiste o piuttosto, la loro invisibilità non è un fenomeno recente, certo. Le arti figurative, la letteratura, la poesia, la musica sono colme di assenze o di nebbiose e invisibili presenze.

E forse non è un caso che la Biennale di quest'anno a Venezia, che porta la firma di Cecilia Alemani, abbia sentito il bisogno di una fortissima predominanza femminile, "senza essere trendy" aggiunge la curatrice.

Si perché le domande sono tante e io, in quanto donna, posso dirlo: potrebbe essere (succedeva e succede con altre motivazioni nella scienza, la matematica, la fisica e via dicendo), che per il teatro, fatta salva la visione patriarcale del '900, si possa parlare di una necessaria qualità autoritaria in chi fa regia? Esiste un problema teatro/femminile? Esiste una lingua/donna? Lo squilibrio a cui assistiamo, nel teatro (e non nella danza) sia tra artisti che tra

curatori, si può definire una censura delle "non scelte"? C'è una questione femminile nell'arte?

Voglio chiudere con uno sguardo al passato. Mae West, attrice di Broadway (primi anni del '900) e poi di Hollywood, non una femminista ante litteram, ma un *sex symbol* del cinema, dotata di un piccante senso dell'ironia e di curve sinuose e abbondanti, che esibiva in pose languide e provocanti, fu maestra del doppioseno, scandalizzando l'America perbenista e puritana del suo tempo. Sceneggiò

UN FESTIVAL IN NOME DELLA DIFFERENZA

Ciò che caratterizza ogni edizione del FIT, e che ne mostra allo stesso tempo una costante, è la ritrosia a piegarsi alle tendenze culturali e sociali dominanti, senza mai però abdicare alle questioni culturali e sociali della società contemporanea. Una questione, fondamentale oggi, è quella del genere. Se da una parte i dubbi sulle nuove definizioni di genere e conseguenti mode o nuovi schemi di pensiero, mettono il FIT nella difficoltà della scelta di spettacoli di natura non ideologica o superficialmente di mercato, dall'altra la linea di lettura del presente, così ben demarcata da intellettuali quali Rosi Braidotti, Judith Butler, Donna Haraway, e le molte donne che hanno dato vita al post femminismo, pone la base per una demarcazione chiara, politica ed etica, della reale questione sulla condizione della diversità in ambito sociale e culturale. Siamo finalmente dentro la possibilità concreta che l'umanità esca dai concetti di classificazione biologica e entri in nuovi paradigmi di natura culturale. Siamo finalmente nella questione. Quello di cui necessitiamo non sono nuovi schemi, ma semmai nuove possibilità affettive, *neorelazioni* create sulla sensibilità e non sul Dna. Alla luce delle profonde e radicali trasformazioni apportate dalle nuove filosofie, ma anche dalla ricerca di nuove tecnologie e nuovi linguaggi, nasce l'esigenza

la maggior parte delle proprie interpretazioni e volle sempre scegliere personalmente i partner cinematografici, privilegio raramente concesso ad altre dive del cinema. A lei devo il titolo, la cui frase esatta recitava così: "Le brave ragazze vanno in paradiso. Le cattive ragazze vanno dappertutto".

Per parlare una lingua/donna al FIT 2022 saranno tredici "cattive ragazze" che diranno, non tanto cosa, ma come. Buon festival.

Paola Tripoli
Direttrice artistica FIT Festival

di portare il tema della *diversità* all'interno del discorso sul postumano: il soggetto opera sulle differenze ed è a sua volta e al suo interno differenziato. I nuovi linguaggi, la tecnologia, lo sviluppo economico e la deformazione del capitalismo, hanno portato a una ridefinizione di tutto ciò che è umano, ma anche disumano, tanto da rendere urgente il ripensamento dell'umano e dell'etica. Umano ed etica, individuo e collettività, vita e morte, presente e futuro, come ben asserisce Braidotti, devono essere ripensati dalla filosofia con un progetto sistematico e politico alla luce delle trasformazioni tecnologiche; ma ripartire dal soggetto e ricostruirlo significa prima di tutto distruggerlo. La distruzione del soggetto quindi impone anche la domanda chi è il soggetto? In campo artistico la domanda diventa ancora più allarmante: perché la regia, la scrittura sono sempre stati al maschile? Che cosa bisogna distruggere? Il soggetto maschile o il soggetto regia? Se il nuovo soggetto etico deve necessariamente nascere fuori dal vecchio sistema di pensiero patriarcale, siamo certi che si debba solo sostituire il genere? O è proprio il concetto di arte patriarcale che va ridefinito?

Carmelo Rifìci
Direttore artistico LAC

01

MER 28.09 | 20.30

PALCO TEATRO LAC – LUGANO

ALEXANDRA BACHZETSI

CHASING A GHOST

Durata: 60'
PERFORMANCE/DANZA

Alexandra Bachzetsis attinge dalla storia dell'arte, della musica, del cinema, della cultura popolare e della moda e le proietta sul corpo. Attraverso questo metodo di citazione, l'artista considera come i nostri corpi vengono utilizzati e possono essere attivati nelle discussioni odierne sempre più polarizzanti sull'identità.

In *Chasing a Ghost* Bachzetsis crea continuamente un doppio: un doppio corpo, un doppio suono, un doppio spazio, una doppia immagine. Sfidando l'archetipo coreografico del duetto, la performance mette in scena questi doppi all'interno di uno spettro di violenza e desiderio. Al centro di questa dualità, un doppio in sé, è la nozione di perturbante: un fenomeno estraneo in un contesto apparentemente ordinario, ma anche il potenziale atto di trasgressione poiché i nostri impulsi repressi e il nostro subconscio possono in qualsiasi momento irrompere nella nostra esperienza della realtà.

Chasing a Ghost è una coreografia per cinque ballerini (inclusa l'artista stessa), uno spartito musicale originale suonato dal vivo da due pianisti e una scenografia che si alterna tra movimento dal vivo e immagine in movimento. Il duetto è trasformato in un quadro inquietante, il movimento tra due corpi in un evento angosciante e inaspettato, una perpetua *folie-à-deux* che sfida il modo in cui guardiamo noi stessi e gli altri.

21.45 Incontro col pubblico

Prezzo CHF 25.- / Tessera FIT, Partner FIT, Abbonati LAC 20.-
AVS/AI CHF 20.- / Studenti, apprendisti e ragazzi CHF 12.-

SVIZZERA

02

VEN 30.09 | 19.00

SAB 01.10 | 19.00

TEATROSTUDIO LAC – LUGANO

ANAHÌ TRAVERSI/ COLLETTIVO TREPPENWITZ

AMOR FUGGE RESTANDO (LOVING KILLS)

Prima assoluta
Durata: 60'
PERFORMANCE

Amor fugge restando è il terzo capitolo della ricerca del Collettivo Treppenwitz sull'amore come motore delle/nelle relazioni umane. Fin da bambina Anahì Traversi ha sempre giocato con lo specchio cercando nel proprio riflesso un altro da sé. Un esercizio che racconta un'allenamento alla trasformazione del proprio io in un ipotetico incontro con l'altro, alla scoperta del desiderio e delle varie declinazioni dell'amore. Non è soprattutto l'altro da noi che può darci accesso all'esistenza? L'altro, ma soprattutto l'amore che a lui ci lega, qualsiasi esso sia, ha un potere trasformativo tale da farci perdere i confini. E anche quando fugge, nella sua impetuosità lascia in noi una trasformazione. Una trasformazione che nelle *Metamorfosi* di Ovidio diventa una nuova possibilità, un altro inizio, una fuga da una situazione che non permetterebbe alcuna evoluzione, un finale diverso da quello che ci aspetteremmo.

Prezzo CHF 25.- / Tessera FIT, Partner FIT, Abbonati LAC 20.-
AVS/AI CHF 20.- / Studenti, apprendisti e ragazzi CHF 12.-

SVIZZERA

VEN 30.09 | 20.30

PALCO TEATRO LAC – LUGANO

MARINA OTERO

LOVE ME

La performance si intitola *Love Me*. "Sì, fottimi e poi amami. Prima fottimi, poi parliamo d'amore. L'ho scritta con un amico perché da sola non potevo. Questo corpo è stato creato per distruggere. A volte mi sento come se fossi posseduta da uno spirito malvagio. Come se fossi l'emissario di un messaggio antico, primitivo e violento. Ho intenzione di fuggire, scappare da lui. Questo lavoro è un addio."

Una cerimonia intima e potente, come l'ha definita Alejandro Cruz de *La Nación* di Buenos Aires, dove lo spettacolo ha debuttato lo scorso febbraio al FIBA, espansiva e catartica che punta radicalmente su altre forme di rappresentazione scenica, in una sorta di dittico con il suo precedente *Fuck me*, Marina Otero, che viene dal circuito indipendente non ha remore ad essere franca quando dice: "Il mercato dell'arte è una città murata a cui pochi hanno accesso."

Con questa performance l'artista passa dal sesso all'amore. *Love me* parla della violenza o della sua stessa violenza come donna. Qualcosa che, sicuramente, ha a che fare con il maschilismo perché la frustrazione femminile genera un accumulo e questa è violenza. L'autodistruzione genera distruzione anche negli altri. Come sintetizza l'artista: "con questo lavoro sparo i proiettili in aria e fuggo prima che i proiettili inizino a piovere sul mio stesso corpo".

21.45 Incontro col pubblico

Prezzo CHF 25.- / Tessera FIT, Partner FIT, Abbonati LAC 20.-
AVS/AI CHF 20.- / Studenti, apprendisti e ragazzi CHF 12.-

Durata: 55'
**In spagnolo sottotitolato
in italiano e inglese**
PERFORMANCE

BIO Marina Otero nasce a Buenos Aires nel 1984. È regista, performer, autrice e insegnante. Crea il progetto *Recordar para vivir*, che si basa sulla costruzione di un lavoro senza fine sulla propria vita. Alcuni dei suoi spettacoli come *Fuck me*, *Recordar 30 años para vivir 65 minutos* e *200 golpes de jamón Serrano* sono stati presentati in diversi paesi fra i quali Spagna, Italia, Francia, Svizzera, Perù, Cile, Argentina e Singapore. Con lo spettacolo *Fuck me* la "ballerina punk" come la definiscono alcuni, ha vinto l'**Estrella de Mar come miglior spettacolo** della stagione 2020 e lo **ZKB Audience Award** durante il festival Theater Spektakel di Zurigo nel 2021. Con *Recordar 30 años para vivir 65 minutos*, ha vinto il premio **Mejor Dirección en Danza** alla Bienal de Arte Joven 2016 (Buenos Aires) e una borsa di studio per il programma "Watch and talk" al Theater Spektakel. In qualità di insegnante, Marina Otero ha coordinato laboratori e seminari di creazione in Europa e Sud America.

ARGENTINA

SAB 01.10 | 20.30
TEATRO FOCE - LUGANO

Durata: 55'
PERFORMANCE/DANZA

RUTH CHILDS/SCARLETT'S BLAST!

Blast! dice Ruth Childs "si basa sulle mie osservazioni su come gli esseri umani si esprimono. Se il mio precedente lavoro *Fantasia* evocava sensazioni e movimenti legati alla mia memoria intima, questo nuovo solo *Blast!* è uno studio, un panorama, o riappropriazione dei corpi, si concentra sui corpi doloranti, sofferenti, strani, esplosivi e violenti. Da tempo ormai sento il bisogno di rispondere alla violenza incarnandola e trasformandola nel mio lavoro. Non necessariamente la mia stessa violenza, ma la violenza che ci circonda, attraversa la storia dell'umanità, ci perseguita con immagini e storie, la violenza della nostra immaginazione o dei nostri incubi. Parallelamente a uno studio sull'espressività, due concetti intuitivi sono al centro di questo nuovo progetto: uno è musicale e l'altro è spaziale. Questi concetti hanno un aspetto meditativo o calmante e fungono da giustapposizione all'intensità del movimento, o forse anche da antidoto. Insieme, entrambi potrebbero contenere l'energia o rilasciarla."

SVIZZERA

Prezzo CHF 25.- / Tessera FIT, Partner FIT, Abbonati LAC 20.-
AVS/AI CHF 20.- / Studenti, apprendisti e ragazzi CHF 12.-

06

SAB 01.10 | 22.00
LUGANO

TIB meets FIT 2.0 DANZARE FINO A SCOMPARIRE (un invito a muoverci insieme)

"Le risorse erotiche nella cultura, quelle energie capaci di tenere insieme una comunità ispirandola con giochi e feste, vanno sempre più esaurendosi e, senza di esse, si giunge a una distruttiva atomizzazione della società. I riti e le cerimonie sono azioni umane genuine capaci di far apparire la vita in chiave festosa e magica, mentre la loro scomparsa la dissacra e la profana, rendendola mera sopravvivenza." Byung-Chul Han

TIB meets FIT è un esercizio di coesistenza tra un gruppo di artiste/i e la direzione di un festival con lo scopo comune di immaginare e creare un luogo/tempo di raduno, tra l'ordinario e l'inaspettato, per consolidare dei legami e incoraggiarne di nuovi. Quest'anno l'esercizio si traduce nella realizzazione di un evento festoso con il tentativo di ritrovarsi in un contesto extra-ordinario, nel bisogno di riscoprire azioni umane reali capaci di portare brevi attimi di reincanto nella nostra città.

TIB (*Ticino is Burning*) è un progetto/processo in evoluzione di: Elena Boillat, Camilla Parini, Francesca Sproccati e Simon Waldvogel

Evento su prenotazione. Per maggiori informazioni sul cosa, come, con chi e dove... stay tuned sui canali del FIT Festival!

Per bere un caffè con le/gli artiste/i di TIB durante il periodo del festival scrivi a: ticinoisburning@gmail.com

07

DOM 02.10 | 20.30

PALCO TEATRO LAC – LUGANO

TATIANA JULIEN/ INTERSCRIBO

UPRISING

Durata: 60'

PERFORMANCE/DANZA

Ai confini tra un concerto pop dal vivo, una sfilata di moda e un incontro di boxe, *Uprising* trasforma lo spazio della performance in una piattaforma: un luogo in cui unirsi, nonché un simbolo democratico, popolare e urbano. Il solo diventa una forma di retorica che trae ispirazione da *Fortnite* (il videogioco), dalla pratica della danza contemporanea e dai paradigmi dei corpi e dei discorsi in rivolta: una generazione disillusa. La performance si interroga sul ruolo della danza come forma di resistenza, dell'arte come potenziale garante dell'emancipazione e anche insidiosamente parte di una forma dittatoriale di intrattenimento. Il solo mette a confronto i movimenti fisici esistenti che vengono copiati e ampiamente condivisi su Internet con momenti specifici di coreografie di danza contemporanea. Il pezzo solleva questioni accademiche e popolari, oltre a mettere in discussione la cultura e l'intrattenimento sulle rispettive responsabilità nei confronti della crisi della democrazia.

Prezzo CHF 25.- / Tessera FIT, Partner FIT, Abbonati LAC 20.-
AVS/AI CHF 20.- / Studenti, apprendisti e ragazzi CHF 12.-

FRANCIA

08

MER 05.10 | 20.30

PALCO TEATRO LAC – LUGANO

TABEA MARTIN

GEH NICHT IN DEN WALD,
IM WALD IST DER WALD

Durata: 65'

PERFORMANCE/DANZA

Tout public da 8 anni

La delusione di essere stato escluso. Non sentirsi parte di qualcosa a cui appartenere. Costretto ai margini della società. Non essere accettato. La delusione di come sta andando la vita rispetto a come te la sei immaginata. Che non ci siano opportunità uguali per tutti. La delusione di sentirsi sgraditi ed essere discriminati, rifiutati e persino minacciati fisicamente. La delusione della disuguaglianza. Tebea Martin con questo lavoro esplora il razzismo: "un'ideologia che divide le persone e le colloca in gerarchie basate sul loro *background* etnico, nazionale o religioso. Mi interessa questo argomento, soprattutto sullo sfondo degli attuali cambiamenti sociali: il volto mutevole dell'Europa, la globalizzazione, la cosiddetta 'crisi dei rifugiati' e il populismo. Come si manifesta il razzismo in un paese, in una classe a scuola, in famiglia? Dove è nascosta la discriminazione? Come viene affrontata la materia nelle scuole? Cosa pensano i bambini di questo argomento? Come ci si può difendere e chiedere rispetto, giustizia e dignità?"

Prezzo CHF 25.- / Tessera FIT, Partner FIT, Abbonati LAC 20.-
AVS/AI CHF 20.- / Studenti, apprendisti e ragazzi CHF 12.-

SVIZZERA

VEN 07.10 | 20.30

TEATROSTUDIO LAC – LUGANO

JOHANNA HEUSSER
*DR CHURZ, DR SCHLUNGG
UND DR BÖÖS***Durata: 65'****In tedesco sopratitolato in italiano
PERFORMANCE**

"Schwingen" è una pratica fisica culturale che può essere utilizzata per rappresentare e negoziare varie tematiche. Johanna Heusser si confronta con questo sport elvetico, con una forte connotazione maschile, in un duetto per due interpreti maschi e mette in discussione apertamente l'identità di questa pratica. L'artista è scettica riguardo alle tradizioni svizzere nella sua vita quotidiana, anche perché, probabilmente, le sembrano spesso strettamente legate a valori conservatori, nazionalisti e patriarcali con i quali non riesce a identificarsi. Al di là dell'esercizio di queste tradizioni, sente che sono problematiche nella società moderna in cui viviamo. Ma ovviamente, questo è esattamente ciò che rende chiaro quanto potente possa essere l'uso di tradizioni viventi, quali la lotta svizzera, come oggetto di proiezione. Suggestendo aspetti specifici del wrestling tradizionale e dei suoi festival come pratica scenica performativa e spostandoli con l'aiuto di determinate strategie, osa proporre un concetto alternativo.

21.45 Incontro col pubblicoPrezzo CHF 25.- / Tessera FIT, Partner FIT, Abbonati LAC 20.-
AVS/AI CHF 20.- / Studenti, apprendisti e ragazzi CHF 12.-

SVIZZERA

BISOGNA ESSERE CATTIVE RAGAZZE E FREGARSENE DEL PARADISO

SAB 08.10 | 20.30

PALCO TEATRO LAC – LUGANO

MANUELA INFANTE

CÓMO CONVERTIRSE EN PIEDRA

Proseguendo con l'esplorazione speculativa iniziata diversi anni fa, con *Realismo* e *Estado Vegetal* presentato al FIT nel 2017, *Cómo convertirse en piedra* si pone il compito di immaginare un teatro non antropocentrico e non umanista. Cioè, per contrastare la nozione moderna di umanità come misura di tutte le cose. Il concetto di "umano" è servito a sostenere e giustificare strumentalizzazioni ed esclusioni significative. Non solo verso i non umani, ma anche verso umani considerati meno che umani.

Un teatro non umano è uno sforzo critico, ma anche una pratica speculativa con altre forme di organizzazione, altre forme di politica, attraverso la quale si tenta di attuare una sorta di decolonizzazione da pratiche teatrali con al centro l'uomo e modellate sul pensiero umano.

22.15 Incontro col pubblico

Prezzo CHF 25.- / Tessera FIT, Partner FIT, Abbonati LAC 20.-
AVS/AI CHF 20.- / Studenti, apprendisti e ragazzi CHF 12.-

CILE

Prima svizzera

Durata: 95'

In spagnolo con sopratitoli in italiano
TEATRO

BIO Manuela Infante, laureata all'Università del Cile, è scrittrice di primo piano della scena sudamericana. È drammaturga, regista, sceneggiatrice e musicista. Dopo aver conseguito una laurea in studi teatrali e un master in analisi culturale presso l'Università di Amsterdam, è nota per offrire articolazioni sceniche di complesse questioni teoriche.

Concepisce il teatro non (solo) come un luogo per raccontare storie, ma come un laboratorio per una sorta di filosofia incarnata. I suoi spettacoli sono stati presentati in tutta Europa, negli USA e in Asia, i suoi testi tradotti in inglese e italiano.

Nel 2015 è stata nominata prima direttrice donna della Muestra Nacional de Dramaturgia (Festival Nazionale di Drammaturgia) in Cile. Tra i suoi lavori: *Prat*, *Juana*, *Narciso e Zoo*; *Fin* premiato al Modena Festival (2008); *What's he building in there?* (2011) risultato di una residenza nel prestigioso Watermill Center diretto da Bob Wilson. *On the Beach* premiato al Barishnikov Arts Center di New York e *Don't Feed the Humans* al Hebbel am Ufer a Berlino.

Nel 2019 è stata invitata (prima donna cilena) alla Biennale di Venezia con *Realismo (2016)* e *Estado Vegetal (2017)*, lavoro per il quale vince nello stesso anno lo **Stuckemarkt de Theaterreffen** (Germania).

Da anni lavora in risonanza con le idee di una corrente di pensiero a volte etichettata come la "svolta non umana".



DOM 09.10 | 20.30

PALCO TEATRO LAC – LUGANO

WUNDERBAUM

BEARS

Tutto il potere all'individuo: vivi libero o muori!

New Hampshire, Stati Uniti. Un gruppo di sostenitori radicali della libertà si infiltra nell'idilliaca cittadina di Grafton per liberarsi da tutto ciò che li infastidisce: tasse, ingerenze del governo, divieto di portare armi. Tutto il potere all'individuo. Contemporaneamente a questa "liberazione" radicale di Grafton, emerge un vecchio problema. La città è invasa da orsi in cerca di cibo, che si avvicinano sempre di più alle persone, attirati dai rifiuti...

Basato sul libro *A Libertarian Walks into a Bear*, il libro del giornalista investigativo Matthew Hongoltz-Hetling, *Bears* del collettivo Wunderbaum ricostruisce una battaglia di idee come un incubo tragicomico. Il progetto di un modello americano ben ordinato diventa una storia sugli istinti umani, il nostro rapporto con la natura e il desiderio di un'utopia fai da te. Il neolibberismo entra in conflitto con gli ideali dello stato sociale. La grande domanda è: come la società definisce la libertà?

Durante lo spettacolo verranno sparati dei colpi a salve e sarà presente del fuoco in scena

Prezzo CHF 25.- / Tessera FIT, Partner FIT, Abbonati LAC 20.-
AVS/AI CHF 20.- / Studenti, apprendisti e ragazzi CHF 12.-

Prima svizzera
Durata: 1h40'
In olandese con sopratitoli
in italiano e inglese
TEATRO

BIO Wunderbaum è un collettivo olandese che lavora su temi di attualità, in teatro ma anche in altri luoghi, con creazioni *site specific*. I componenti di Wunderbaum in genere scrivono i testi collettivamente, sulla base delle proprie ricerche, anche se di tanto in tanto si affidano ad autori esterni che lavorano seguendo le loro suggestioni e istruzioni. Hanno presentato i loro spettacoli in Olanda, Stati Uniti, Iran, Scandinavia e Brasile.

Il gruppo ha ricevuto il **Mary Dresselhuys Award** e il **VSCD Proscenium Award** per il loro corpus di opere, nonché il **Total Theatre Award** durante l'Edinburgh Festival Fringe 2014 per *Looking for Paul*.

Nel 2013, Wunderbaum ha iniziato a costruire *The New Forest*: un progetto quadriennale e una crescente collaborazione con numerosi partner, volontari e spettatori. *The New Forest* descrive la transizione e getta uno sguardo sulla società di domani. Consiste in spettacoli teatrali, seminari, un progetto cinematografico, programmi contestuali e contenuti *online*.

15

DOM 09.10 | 14.00 – 18.30

STUDIO FOCE – LUGANO

LUMINANZA. Reattore per la drammaturgia contemporanea

Durata: dalle 14.00 alle 18.30
(senza obbligo di presenza continuata)
In italiano con traduzione
dei testi in francese e tedesco
LETTURE

In seno alla terza edizione di Luminanza, vengono presentati in forma di lettura cinque nuovi testi teatrali scritti da giovani autrici e autori under 35 della Svizzera italiana che hanno partecipato a un anno di formazione in drammaturgia.

"Aalis e Gunnhild, due coinquiline vichinghe in un dibattito serrato: è possibile preservare un'umanità quando l'umanità si sta estinguendo?" (Marta Pizzagalli)

"Perché il corpo femminile è statisticamente meno studiato di quello maschile? Che cos'è il dolore fisico per una donna? Quante implicazioni ha per la società, uomini compresi?" (Sofia Reggiani)

"In uno studio pieno di libri e pergamene due nipoti scoprono la verità sulla misteriosa fine dello zio, ma anche sulla propria esistenza." (Valerio Abate)

"Si dice che la preveggenza dei ciclopi si limitasse al giorno della loro morte. Anche Adam e Nina, crescendo insieme, mescolano realtà e fantasia, ignari di cosa riservi per loro il futuro." (Alessia Passoni)

"Due esseri sospesi nel vuoto, e tutto il mondo fuori. Un gioco scenico ci riporta verso tutto ciò che, quando siamo a teatro, vogliamo dimenticare." (Joséphine Bohr)

SVIZZERA

Ingresso gratuito

16

LUN 10.10 | 20.30

PALCO TEATRO LAC – LUGANO

KRISTIEN DE PROOST IN THE MIDDLE OF NOWHERE

Prima svizzera
In olandese con sopratitoli
in italiano e inglese
TEATRO

Perché al centro il treno è sempre più pieno che alle estremità? Il centro della mandria è il posto più sicuro per tutti gli animali che ne fanno parte? Dove vive la persona media? Come si determina il centro dell'oceano? Qual è il centro dell'infinito?

Nel lavoro *In the Middle of Nowhere* Kristien De Proost, in collaborazione con il brasiliano Fred Araujo, si concentra sul paradosso del centro: come le persone vogliono appartenere agli altri e allo stesso tempo distinguersi da loro. In un mondo sempre più governato da dati, standard e medie, il tema è più che mai attuale. È uno spettacolo in cui seguire la maggioranza rende la vita più facile. In cui le canzoni popolari diventano più popolari perché sono popolari. In cui sempre più persone guardano sempre meno video su YouTube. In cui la gente preferisce dare il potere a chi gli assomiglia. In cui il pensiero critico è puramente economicamente in perdita perché richiede potenza di calcolo al cervello e consuma più energia di quanta ne porta. In cui il centro si smarrisce mentre i bordi cambiano. In cui tutto comincia a muoversi. Il centro è sinonimo di norma? Di uniformità? È radicalmente opposto alle sfumature e alla varietà? Dai loro diversi background sulle due sponde dell'Atlantico, De Proost e Araujo riflettono sul tema. Più cercano di capire dove si trova il centro, più tutto ciò che lo circonda sembra essere infinito.

BELGIO

Prezzo CHF 25.- / Tessera FIT, Partner FIT, Abbonati LAC 20.-
AVS/AI CHF 20.- / Studenti, apprendisti e ragazzi CHF 12.-

LUN 10.10 | 19.00
 MAR 11.10 | 20.30
 TEATROSTUDIO LAC – LUGANO

CATHERINE BERTONI DE LAET

BOGDAPROSTE

CHE DIO PERDONI LE TUE MORTI

Prima assoluta
Durata: spettacolo in allestimento
TEATRO

La giovane Catherine Bertoni de Laet firma la sua prima prova registica portando in scena un testo scritto a quattro mani insieme al coetaneo Francesco Maruccia: una tragedia familiare che riflette su questioni di identità e appartenenza, un dialogo con la memoria attraverso il tempo. Nel delirio di un sogno che si confonde con la realtà, una madre straniera precipita nella ricostruzione di luoghi violenti e violati della sua memoria. Convinta di proteggere la cosa più sacra di cui è a guardia, dà fuoco alla sua stessa casa, mettendo così a repentaglio la vita dei suoi quattro figli. Convocati da una lettera riguardo il passaggio di un'eredità, ritroviamo i fratelli ventun anni dopo, cresciuti separatamente e ognuno di loro in rapporto diverso con il proprio passato. Inizia così un'indagine non solo verso ciò che quei corpi hanno cancellato, ma anche nel rapporto che ognuno di loro è disposto ad instaurare con quel rimosso.

Prezzo CHF 25.- / Tessera FIT, Partner FIT, Abbonati LAC 20.-
 AVS/AI CHF 20.- / Studenti, apprendisti e ragazzi CHF 12.-

ITALIA

YOUNG & KIDS

17ª edizione: le nuove generazioni

Come da tradizione, il festival arricchisce il programma con la sezione **YOUNG&KIDS**. Quattro gli spettacoli in concorso, per uno spaccato sul teatro per le nuove generazioni. Un programma adatto quindi all'infanzia e alla gioventù, alle scuole ma anche a tutti quegli adulti che amano la magia del teatro.

FROM SYRIA: IS THIS A CHILD?

Tout public da 12 anni

QUADROTTI, TONDINO E LA LUNA

Da 3 anni

LE MILIEU

Da 6 anni

HA HA HA

Da 6 anni

A questi si aggiunge lo spettacolo tout public a partire da 8 anni **GEH NICHT IN DEN WALD, IM WALD IST DER WALD** di Tabea Martin (artista già nostra ospite nel 2020 con *Forever*, uno spettacolo che ha riscosso un grande successo dedicato sempre ai bambini) programmato in serale sul Palco della Teatro LAC.

Tutte le classi che partecipano agli spettacoli saranno chiamate a votare. Il conteggio dei voti, insieme al voto finale della Giuria composta da giovani, decreterà il vincitore che si aggiudicherà il premio Infogiovani.

Responsabile Giuria giovani: Monica Ceccardi.

PREMIAZIONE CONCORSO

YOUNG & KIDS Premio infogiovani

(orario e giorno in via di definizione)

Sul nostro sito pagina dedicata con podcast su Radio Gwen e live su DAB+

Dopo il FIT Festival la programmazione per il giovane pubblico continua al Teatro Foce a partire da dicembre con la rassegna Senza confini/Teatro per le famiglie.

Info su: www.teatro-pan.ch e sul sito del LAC

MAR 04.10 | 10.00
TEATRO FOCE – LUGANO

**MIRIAM SELIMA FIENO/
NICOLA DI CHIO**
FROM SYRIA: IS THIS A CHILD?

Prima assoluta
Durata: 70'
In italiano e arabo
Tout public da 12 anni
TEATRO DOCUMENTARIO

"*From Syria: is this a child?*" è nato dal nostro desiderio di trovare un linguaggio per parlare ai ragazzi, ed è diventato uno spettacolo di teatro documentario capace di parlare a tutte le generazioni" spiegano Miriam Selima Fieno e Nicola Di Chio. "La storia vera di Giorgia, una bambina italiana che sta vivendo il dramma della separazione dei genitori, si incrocia alla storia vera di Edma, una giovane profuga e attivista siriana scappata dalla guerra che è in corso nel suo Paese da dieci anni."

Un passato fatto di bei ricordi, momenti divertenti, fotografie e filmati per Giorgia, finito presto per via del divorzio di mamma e papà. Un passato recente senza ricordi, momenti divertenti, fotografie e filmati, per Edma e per tutti quei bambini a cui la guerra ha portato via la casa e magari anche la famiglia.

Edma cerca di mettere in contatto Giorgia con questi bambini perché i bambini, senza gli errori degli adulti in mezzo, si possono ancora parlare. Si possono scambiare messaggi. Di pace. Di speranza. Di cambiamento. Si danno appuntamento a un futuro migliore. Se lo promettono a vicenda.

Uno spettacolo attualissimo, perché tutte le guerre si assomigliano.

ITALIA

Prezzo CHF 16.- / Tessera FIT, Partner FIT, Abbonati LAC, Studenti, apprendisti e ragazzi CHF 12.-

MER 05.10 | 09.30
TEATRO FOCE – LUGANO

FONDAZIONE TRG
QUADROTTO, TONDINO E LA LUNA

Prima svizzera
Durata: 45'
Da 3 anni
TEATRO E MUSICA

Lo spettacolo è la storia delicata di un quadrato bambino di nome Quadrotto, venuto al mondo per curiosità e dalla curiosità spinto a conoscere e ad esplorare il mondo: un mondo quadro, che parla e si muove come lui.

Di notte vede la luna, così tonda, così bella, ma così lontana che per conoscerla bisognerebbe saper volare.

È a questo punto che Quadrotto incontra un tipo strambo e che non sta mai fermo: Tondino. I due si rendono subito conto che non è affatto facile fare amicizia con chi parla un altro linguaggio ed è così diverso da te.

Sarà una tempesta a mescolare forme e suoni e, grazie all'intervento dei bambini presenti, scopriranno un mondo nuovo dove tutto è possibile. Anche incontrare la Luna. *Quadrotto, Tondino e la Luna* è uno spettacolo in quadri musicali sul tema della diversità.

È il racconto di un'amicizia costruita passo dopo passo, nel confronto fra forme acute e tonde, nell'ascolto di suoni curvi e spigolosi, nell'incomprensione e nell'intesa.

Un prezioso aiuto ai due protagonisti arriverà loro dai bimbi presenti in sala, chiamati a entrare nel tappeto della storia per rendere visibile l'invisibile. Solo allora Quadrotto e Tondino capiranno come unire le loro forme per riuscire a volare e cercare insieme la Luna.

ITALIA

Prezzo CHF 16.- / Tessera FIT, Partner FIT, Abbonati LAC, Studenti, apprendisti e ragazzi CHF 12.-

MER 05.10 | 17.00
GIO 06.10 | 09.30 e 14.00
 TEATROSTUDIO LAC – LUGANO

FRÉQUENCE MOTEUR

LE MILIEU

Durata: 45'
Da 6 anni
DANZA/TEATRO

Le milieu racconta la storia di due esseri, un uccello e un fantasma, della loro convivenza sullo stesso territorio e delle loro avventure, con tutto ciò che comportano di sorprese e imprevisti.

È la storia di un'amicizia tra questi due esseri, della loro gioiosa scoperta del mondo, delle loro paure e del reciproco aiuto che nasce tra loro. Attraverso le loro danze e i loro canti, l'uccello e il fantasma ci invitano a lasciare una visione normativa e gerarchica del mondo per entrare in un regime di convivenza. Ci portano su un altro binario: come prestare attenzione, come ascoltare, come essere sensibili in modo diverso a cosa e chi ci circonda?

Le milieu è una storia d'avventura, con tutti i colpi di scena, le svolte e le sorprese che un'avventura comporta. Un approccio giocoso e stravagante agli elementi del teatro: coreografia, scenografia e costumi.

Prezzo CHF 16.- / Tessera FIT, Partner FIT, Abbonati LAC, Studenti, apprendisti e ragazzi CHF 12.-

SVIZZERA

VEN 07.10 | 14.00
 TEATRO FOCE – LUGANO

EUGÉNIE REBETEZ

HA HA HA

Durata: 50'
Da 6 anni
TEATRO DI MOVIMENTO
E MUSICA

"Ha Ha Ha invita il pubblico a ridere di tutto con tutta serietà. Scelgo la risata come mezzo per toccare i miei simili". Dopotutto, la risata ha molte emozioni diverse: dalle risatine di imbarazzo ai sorrisi sprezzanti e alle battute beffarde, fino alle risate estatiche e agli incontrollabili lamenti di gioia che possono trasformarsi altrettanto facilmente in pianti o singhiozzi, soprattutto con i bambini. Tutto ciò che accade sul palco è collegato dalle risate. E così la risata diventa uno stimolo irresistibile che ci fa andare avanti con disinvoltura anche nelle situazioni più difficili. "A livello personale" dice Eugénie Rebetez "per me è importante riconciliare il mio lavoro con il mio ruolo di madre. Mi interessa come può svilupparsi ed esprimersi l'uso del mio linguaggio teatrale, soprattutto se rivolto ai bambini. Attraverso i miei due figli, ho guadagnato un nuovo pubblico, per così dire, e ho capito che la comunicazione con i bambini piccoli è una fonte di ricchezza inestimabile."

Prezzo CHF 16.- / Tessera FIT, Partner FIT, Abbonati LAC, Studenti, apprendisti e ragazzi CHF 12.-

SVIZZERA

TEATRO, SCUOLA, FAMIGLIE

Fedeli all'assunto che l'educazione al teatro come luogo di incontro e di formazione dei giovani, sia compito di chi pensa e fa il teatro in maniera professionale, ogni anno riserviamo uno spazio al pubblico dei bambini e dei "giovani adulti".

La nostra scelta è quella di farlo con spettacoli che, pur nel solco del teatro per le nuove generazioni, adottano nuovi linguaggi con proposte decisamente contemporanee, che spesso utilizzano nuovi formati.

IN ORARI SCOLASTICI:

MAR 04.10 | 10.00

Teatro Foce – Lugano
FROM SYRIA: IS THIS A CHILD?
Miriam Selima Fieno/
Nicola Di Chio (IT)

MER 05.10 | 17.00

GIO 06.10 | 09.30 e 14.00
Teatrostudio LAC – Lugano
LE MILIEU
Fréquence Moteur (CH)

MER 05.10 | 09.30

Teatro Foce – Lugano
QUADROTTO, TONDINO E LA LUNA
Fondazione TRG (IT)

VEN 07.10 | 14.00

Teatro Foce – Lugano
HA HA HA
Eugénie Rebetez (CH)

IN SERALE CONSIGLIATO:

TOUT PUBLIC DA 8 ANNI

MER 05.10 | 20.30

Palco Teatro LAC – Lugano
GEH NICHT IN DEN WALD, IM WALD
IST DER WALD
Tabea Martin (CH)

Per gli altri spettacoli consultare il programma.
Per informazioni e iscrizioni di classi o gruppi:
T. +41 (0)91 225 67 61

IN SERALE CONSIGLIATI:

SCUOLE SUPERIORI DAI 14 ANNI

VEN 30.09 | 19.00

SAB 01.10 | 19.00

Teatrostudio LAC – Lugano
AMOR FUGGE RESTANDO
Collettivo Treppenwitz/Anahi Traversi (CH)

DOM 02.10 | 20.30

Palco Teatro LAC – Lugano
UPRISING
Interscribo/Tatiana Julien (FR)

VEN 07.10 | 20.30

Teatrostudio LAC – Lugano
DR CHURZ, DR SCHLUNGG UND DR BÖÖS
Johanna Heusser (CH)

(Sopratitolati in italiano)

SAB 08.10 | 20.30

Palco Teatro LAC – Lugano
CÓMO CONVERTIRSE EN PIEDRA
Manuela Infante (CL)

DOM 09.10 | 20.30

Palco Teatro LAC – Lugano
BEARS
Wunderbaum (NL)

LUN 10.10 | 20.30

Palco Teatro LAC – Lugano
IN THE MIDDLE OF NOWHERE
Kristien De Proost (BE)

KEEP FIT WITH RADIO

Il gruppo giovani e giuria continuerà il percorso di approfondimento dei linguaggi della scena attraverso uno dei mezzi a loro più congeniale: la radio. Con **Keep FIT with Radio** anche quest'anno, un gruppo di "giornalisti in erba" sarà presente ogni giorno del festival con un temporaneo mini studio radiofonico volante in diretta ogni giorno su DAB+ e sul web.

I ragazzi visioneranno gli spettacoli, intervisteranno artisti e pubblico, per condurre delle tavole rotonde critiche in cui discuteranno sui temi e i contenuti del festival. Il progetto intende avvicinare i giovani al teatro contemporaneo attraverso il dialogo e il confronto dal vivo, due caratteristiche che la radio e il teatro hanno in comune.

Da quest'anno è avviata una nuova collaborazione con il magazine culturale on line della RSI **CULT+**, dove i ragazzi avranno l'opportunità di confrontarsi con il linguaggio audiovisuale, creando anche recensioni video.

Sul sito www.fitfestival.ch e www.radiogwen.ch saranno disponibili i podcast.

Un progetto sostenuto da Infogiovani e FSRC.

Condotta da Monica Ceccardi e Alan Alpenfelt

In collaborazione con Radio Gwendalyn e CULT+

RESTEZ FIT!

Quest'anno, per allargare la visione a 360°, all'interno di **Keep FIT with Radio** arriva il nuovo progetto **Restez FIT!** dedicato alla partecipazione culturale degli anziani, attraverso un tandem intergenerazionale.

La "Giuria Giovani" lavorerà in tandem con la "Giuria dei Saggi", un gruppo di anziani con i quali i giovani vedranno, discuteranno e valuteranno insieme gli spettacoli del FIT, in uno scambio di opinioni, sensazioni ed emozioni. L'obiettivo è quello di dare nuovi stimoli agli anziani, di valorizzare la loro visione e percezione, di suscitare la loro curiosità, di far sì che possano partecipare "in prima persona" e di creare, insieme ai giovani, un ponte con l'esterno.

Nel 2023 **Restez FIT!** si sdoppia. Proseguirà il tandem giovani/anziani, e a questo si affiancherà un progetto artistico, che porterà al debutto di una produzione che si interrogherà sull'età della vita chiamata vecchiazza.

Restez FIT! un progetto (2022/2023) in collaborazione con Fondazione Parco San Rocco, LIS (Lugano Istituti Sociali) e diversi centri diurni

con il sostegno dell'Ufficio Federale della Cultura, della Beisheim Stiftung, Ernst Goehner Stiftung, Paul Schiller Stiftung e Fondation Philantropique Famille Sandoz.

Curatela e ufficio stampa Katia Gandolfi

PROGETTI PARTNER

WORKSHOP

• WORKSHOP "Awaken the sleeping giants"

Un progetto di ricerca e trasmissione che coinvolge artiste-i e esperte-i di Svizzera e India per investigare le possibili relazioni inter-specie e l'ibridazione come possibile chiave di lettura del rapporto tra umano e non-umano. L'obiettivo del progetto è di esplorare la tematica attraverso diversi approcci e prospettive, al fine di sviluppare uno o più modelli di possibili formati artistici di incontro con il pubblico.

Il workshop è inteso come una sessione di lavoro e ricerca allargata in cui il gruppo di ricerca trasmetterà ai/alle partecipanti il loro *know-how* e esploreranno insieme il tema e le sue possibili declinazioni formali. Gruppo di ricerca: Aruna Ganesh Ram, Cristina Galbiati, Maria Da Silva, Nimi Ravindram, Paramita Saha, Yves Regenass (da remoto)

Date: **30.09 – 03.10.2022** (6 ore giornaliere)

Promosso da **FIT Festival** e dal **LAC**, in collaborazione con **Trickster-p**

Progetto sostenuto all'interno del programma "To-Gather" della Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia

Tappa luganese con il sostegno Art Link/FondoCulturaleSud

Scadenza iscrizioni: **19 agosto 2022**.

Per info e modalità di iscrizione: www.fitfestival.ch

• WORKSHOP per giovani artisti

Promosso da **Expédition Suisse, FIT Festival** e **LAC**.

Partner Théâtre Vidy-Losanna, Arsenic-Losanna, Théâtre Sévelin 36-Losanna, Theater Chur-Coira, Gessnerallee-Zurigo, Dampfzentrale-Berna, Théâtre St-Gervais-Ginevra, Kaserne-Basilea.

Con il sostegno di Pro Helvetia.

• LUMINANZA. Reattore per la drammaturgia contemporanea della Svizzera italiana

Data: **09.10.2022**

Presentazione testi Luminanza 2022

I testi teatrali scritti dalle/dai partecipanti del corso formativo in drammaturgia contemporanea 2022 verranno presentati in forma di reading. I testi saranno disponibili su un magazine in copie limitate e tradotti in francese e tedesco

• da QUADERNI del FIT a SGUARDI SUL CONTEMPORANEO

I *Quaderni del FIT*, dopo un quinquennio, fanno un giro di boa.

Per l'edizione 2023 iniziamo a dare corpo e respiro alla curatela editoriale che ha visto Paola Tripoli e Carmelo Rifici, il FIT e il LAC incontrarsi per elaborare pensieri e riflessioni.

Così come già accaduto con *Lingua Madre. Capsule per il futuro* (progetto digitale elaborato durante la pandemia dalla nostra co-direzione); come da anni accade con Un festival Lungo un anno, sorta di consigli che il FIT dà al suo pubblico nella scelta di alcuni spettacoli della stagione teatrale del LAC; come il LAC che da anni apre la sua stagione teatrale con il FIT, marchiamo questa forte sinergia artistica e di pensiero dando vita alla collana

Sguardi sul contemporaneo.

Con l'edizione 2023, oltre alla grafica già rinnovata nel numero dell'anno passato, anche la parte editoriale e la maternità/paternità dei contenuti saranno indagati e rinnovati. Una visione allargata alla presenza di tutto ciò che di contemporaneo, noi due curatori sceglieremo nei prossimi anni per le rispettive programmazioni del LAC e del FIT; uno sguardo che coinvolgerà intellettuali e pensatori di diverse nazionalità, luoghi di residenza, paesi e città, sempre aldilà del teatro (come abbiamo già fatto) capaci di **interrogarsi sul mondo** e sul contemporaneo **guardando** il più lontano possibile.

Intellettuali e pensatori che sceglieremo con grande attenzione e cura, cercando di far diventare la nuova collana un piccolo e contemporaneo osservatorio sul mondo.

Comitato editoriale: Paola Tripoli, Carmelo Rifici, Maddalena Giovannelli, Francesca Serrazanetti

Contributi esterni 2023: in via di definizione

TRE60ARTI

Continua la collaborazione con Officina Orsi che raggiunge il suo 11° anno per il progetto di mediazione culturale **TRE60ARTI**.

Avrà luogo nell'ambito del FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea e si svilupperà sotto forma di percorso di approfondimento alla visione.

Gli incontri pre e post spettacolo non hanno un fine concettuale o teorico puro, ma sono occasioni per "parlare" di teatro e mettere in condivisione percezioni e punti di vista.

Durata: singoli incontri di circa 3 ore ciascuno (è obbligatorio aderire all'intero percorso)

Numero massimo di partecipanti: 12

Tutor: Maddalena Giovannelli e Francesca Serrazanetti

Iscrizione: obbligatoria

Destinatari: spettatori, praticanti giornalisti, studenti

Costo: CHF 80.- (per quattro incontri) comprensivi dei biglietti di ingresso agli spettacoli

Per iscrizioni: tre60arti@gmail.com

Informazioni: 079 779 01 83

Scadenza iscrizioni: 20 settembre 2022
www.tre60teatro.blogspot.ch

BIGLIETTO SOSPESO

Con un gesto di generosità puoi donare il piacere del teatro a chi non può permetterselo.

Seguendo la tradizione del caffè sospeso, il biglietto sospeso nasce dalla volontà di creare uno spazio di aggregazione e cultura per tutti. Dona quel che vuoi/puoi e contribuirai a soddisfare il bisogno, anche di teatro, di emozioni e riflessioni di tutte quelle persone in difficoltà che potranno condividere un momento di socialità.

IL FIT Festival raccoglierà il ricavato che verrà convertito in biglietti per partecipare agli spettacoli della 31ª edizione del FIT.

Entro il **19 settembre** regala un po' di gioia.

I biglietti verranno consegnati a: SOCCORSO d'INVERNO, CASA ASTRA, SOS TICINO, GROCE ROSSA

Iniziativa organizzata dal FIT con la partnership di AIL

EVENTI COLLATERALI

CONVERSAZIONI

GLI ARTISTI INCONTRANO I GIOVANI

Tutti gli artisti delle quattro compagnie in concorso **YOUNG&KIDS**, alla fine dello spettacolo incontreranno i giovani spettatori.

GLI ARTISTI INCONTRANO IL PUBBLICO

MER 28.09 | ORE 21.45

Incontro con Alexandra Bachzetsis

Palco Teatro LAC – Lugano

VEN 30.09 | ORE 21.45

Incontro con Marina Otero

Palco Teatro LAC – Lugano

VEN 07.10 | ORE 21.45

Incontro con Johanna Heusser

Teatrostudio LAC – Lugano

SAB 08.10 | ORE 22.15

Incontro con Manuela Infante

Palco Teatro LAC – Lugano

gli artisti incontrano il pubblico conduce Simon Waldvogel

GIORNATE PROGRAMMATORI

Il **FIT Festival** di Lugano durante la sua programmazione organizza la **8ª edizione** delle **GIORNATE PROGRAMMATORI**, sostenute da **Pro Helvetia, Fondazione svizzera per la cultura**. Occasione per gli artisti svizzeri presenti alla 31ª edizione di incontrare e promuovere i propri spettacoli presso gli organizzatori internazionali.



ABBONAMENTI

Vi proponiamo quattro soluzioni di abbonamento:

NUOVO PASS FIDELITY

Dà accesso a **10 spettacoli**

Costo **CHF 100.-**

Benefit: Tessera FIT e la possibilità di accedere al **nuovo abbonamento a tutta la stagione del LAC** con un costo aggiuntivo di soli CHF 99.- guardaroba gratuito, parcheggio autosilo LAC gratuito.

PASS FIT 6

Dà accesso a **6 spettacoli**

Costo **CHF 72.-**

PASS FIT 4

Dà accesso a **4 spettacoli**

Costo **CHF 60.-**

PASS GIOVANI

Dà accesso a **5 spettacoli**

Costo **CHF 50.-**

ACQUISTO ABBONAMENTI

Il PASS FIDELITY va sottoscritto presso i nostri uffici entro il **29 agosto** e prima della presentazione del programma.

Per gli altri PASS sottoscrizione a partire dal 31 agosto e fino al **23 settembre 2022**.

Online sul sito www.luganolac.ch o direttamente in biglietteria LAC.

Prenotazione obbligatoria degli spettacoli fino ad esaurimento posti.

TESSERA FIT

La tessera, al costo annuale di FR 50.-, permette di ottenere sconti e promozioni per eventi, spettacoli e altre attività. La durata della tessera parte dalla data della sottoscrizione e scade il 30 giugno dell'anno successivo. L'elenco delle promozioni è visibile sul nostro sito web e viene aggiornato costantemente.

INFO GENERALI

INFORMAZIONI UFFICIO FESTIVAL

Via al Forte 2, 6900 Lugano

10.00 – 12.00 / 14.00 – 18.00

T. +41 91 225 67 61

info@fitfestival.ch - www.fitfestival.ch

INFORMAZIONI E PREVENTIVA

BIGLIETTERIA LAC Piazza Bernardino Luini 6, Lugano

T. +41 (0)58 866 42 22

orari biglietteria mar/ven 11.00/18.00 - sab/dom 10.00/18.00

e le sere degli spettacoli 1h prima della rappresentazione

lun chiuso* In caso di spettacoli il lunedì, apertura cassa 1h prima

È possibile prenotare on-line fino a pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo sul sito: www.luganolac.ch

Per i gruppi scolastici, di ogni ordine e grado, che intendano prenotare i seguenti spettacoli: *"From Syria: is This a Child"*, *"Quadrotto, Tondino e la Luna"*, *"Le milieu"*, *"Ha ha ha"*, *"Geh nicht in den Wald, im Wald ist der Wald"*, *"Amor fugge restando"*, *"Uprising"*, *"Dr Churz, dr Schlugg und dr Bööö"*, *"Cómo convertirse en piedra"*, *"Bears"*, *"In the Middle of Nowhere"* rivolgersi all'Ufficio Festival:

T. +41 (0)91 225 67 61

info@fitfestival.ch

TEATRO FOCE Apertura cassa un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

RIDUZIONI

Tessere partner FIT, MAT, TASI, Abbonati LAC Teatro, Lux Art House, REC, Amici Teatro Pan, la Libreria del tempo, Associazione Amici di Casoro, sono accettate presso la biglietteria LAC, Teatro Foce.

Ticino Ticket: 20% sul biglietto intero solo adulti.

Gli sconti non sono cumulabili.

Tessere Lugano Card e City Card sconto (CHF 5.00 sul biglietto intero) sono accettate solo presso Teatro Foce.

Rimaniamo volentieri a disposizione dei nostri spettatori per consigli e approfondimenti, telefonateci o passate a trovarci!

TEAM ORGANIZZATIVO**Direzione artistica** Paola Tripoli**In collaborazione con** Carmelo Rifìci (direttore artistico LAC)**Segreteria e produzione** Belma Dizdarević**Assistente organizzativa e assistente alla direzione** Katia Gandolfi**Conduzione incontri post spettacolo con gli artisti** Simon Waldvogel**Ufficio stampa** Silvia Pacciarini**Accoglienza compagnie** Simon Waldvogel, Polina Tallone**Traduzioni sopratitoli** Belma Dizdarević, Patrizia Poretti, Arianna Bianconi, Katia Gandolfi**Assistente in sala per sopratitoli** Arianna Bianconi**Quaderni del FIT / Sguardi sul contemporaneo***Comitato editoriale* Paola Tripoli, Carmelo Rifìci, Maddalena Giovannelli

Francesca Serrazanetti

Contributi esterni in via di definizione*Coordinamento* Stratagemmi Prospettive Teatrali**Curatela progetto Restez FIT!** Katia Gandolfi**Responsabile Giuria Giovani, coordinatrice progetto Keep FIT with Radio****e accoglienza scuole** Monica Ceccardi**Responsabile radiofonico progetto Keep FIT with Radio** Alan Alpenfelt**Assistenti al progetto Keep FIT with Radio** Martina Borghese, Oliver Belli**Direzione tecnica Teatro Foce** Irradia Design dello Spettacolo**Progetto grafico** Fabrizio Montini/Kyrhian Balmelli**Concetto immagine** Roberta Dori Puddu**Consulenza e web marketing** Latitude 46**Organizzazione** Associazione FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea**Accoglienza compagnie**

Ufficio Festival

Via al Forte 2, Lugano

T. +41 (0)91 225 67 61

Ufficio Stampa

Silvia Pacciarini

T. +41 (0)79 811 07 59

+39 348 729 14 34

UN FESTIVAL LUNGO UN ANNO

A partire da quest'anno, quello che vi abbiamo raccontato ogni anno e che era noto a voi fan del FIT Festival con il nome di **Un Festival lungo un anno**, (tutto ciò che ci assomiglia e che trova spazio nella stagione del LAC), trova la sua espressione più coerente.

Fino all'anno scorso era un modo per riconoscersi e per riconoscere quelle pratiche artistiche che si riassumono in una parola: contemporaneo. Scelte che il FIT fa coerentemente ormai da molti anni e che lo porta a creare un contenitore che ha come necessità quella di porsi in una prospettiva di conoscenza, di elaborazione teorica e pratica intorno a quel che per semplicità, per convenzione, appunto, chiamiamo scena contemporanea. Lo fa attraverso la sua programmazione ma anche e soprattutto, produzioni, laboratori, monitoraggio, incontri, progetti speciali e molte altre azioni ibride.

Da quest'anno, col FIT 2022 i due cartelloni si incontrano **promuovendo una proposta che incrocia economicamente** i due abbonamenti e che fa sì che chi si abbona al FIT nella sua forma Fidelity, potrà aggiungere al suo abbonamento tutta la programmazione del LAC (o solo la parte più contemporanea) con solo un plus economico davvero simbolico.

Tutto rimane come prima per chi ha amato la formula PASS FIT, gli altri potranno seguire in questo nuovo percorso.

Il nostro sguardo rimane lo stesso, uno sguardo plurale per promuovere linguaggi e poetiche contemporanee. Rilevare tracce di modalità artistiche e progettuali al di fuori delle consuetudini e delle convenzioni, per proporlo ad un pubblico sempre più ampio e trasversale.

A voi la scelta.

Noi FIT e LAC ci crediamo perché abbiamo lavorato insieme da anni e anche voi, che siete il nostro pubblico, vi siete lasciati guidare dai nostri consigli sconfinando dalla programmazione autunnale del FIT a quella del **Festival Lungo un anno!**

Info su come procedere arriveranno prossimamente!

33

MAR 08.11.2022 | 20.30
 MER 09.11.2022 | 20.30
 PALCO TEATRO LAC – LUGANO

**CARMELO RIFICI/
 ANDREA DE ROSA**
PROCESSO GALILEO

TEATRO

Processo Galileo è frutto di una collaborazione artistica e produttiva unica nel panorama teatrale odierno. È liberamente ispirato alla vita e all'opera di Galileo Galilei, che rappresentano una chiave di volta della modernità occidentale. Tanto il suo contributo scientifico quanto la sua abiura hanno dato vita ad un'onda lunga che è arrivata fino a noi, la cui espansione si mostra oggi nella sua forma più realizzata e problematica.

SVIZZERA/ITALIA

34

VEN 02.12.2022 | 20.30
 SAB 03.12.2022 | 20.30
 TEATRO FOCE – LUGANO

**MONICA PISEDDU/
 VALENTINO VILLA**
AU BORD

TEATRO

Vincitore del Grand Prix de littérature dramatique, *Au bord* dell'acclamata drammaturga francese Claudine Galea viene qui messo in scena da Valentino Villa e interpretato dalla pluripremiata attrice italiana Monica Piseddu. Al centro dello spettacolo vi è una foto: una donna porta un'uniforme e tiene stretto un uomo al guinzaglio...

ITALIA

MAR 22.11.2022 | 20.30
 MER 23.11.2022 | 20.30
 SALA TEATRO LAC – LUGANO

FABIO CONDEMI
CALDERÓN

TEATRO

Alla terza regia pasoliniana (dopo *Bestia da stile* e *Questo è il tempo in cui attendo la grazia*), il giovane regista Fabio Conde mi - Premio Ubu 2021 alla regia - si confronta con la complessità di *Calderón*, un testo labirintico in cui coesistono molteplici piani e tracce in un continuo e ricchissimo gioco di incastri. Gli spettatori sono chiamati a interrogare profondamente se stessi, a riflettere sul nostro essere nella storia, coi nostri corpi, con le nostre opere e coi nostri sogni.

ITALIA

VEN 13.01.2023 | 20.30
 SAB 14.01.2023 | 20.30
 SALA TEATRO LAC – LUGANO

MILO RAU
HATE RADIO

Durata: 1h50'
 TEATRO/PERFORMANCE

Hate Radio – tra i lavori più conosciuti di Milo Rau – racconta la storia di *RTL/Radio-Télévision Libre des Mille Collines*, stazione radio ruandese che giocò un ruolo cruciale nel genocidio della minoranza Tutsi nel 1994, strage enorme che causò la morte di circa un milione di persone. Fu proprio la radio il più potente strumento di propaganda violenta. Gli operatori della stazione radio prepararono il genocidio per mesi integrando nella propria programmazione vere e proprie istigazioni all'omicidio.

SVIZZERA



MAR 14.02.2023 | 18.00
TEATROSTUDIO LAC - LUGANO

35

MARCO D'AGOSTIN

GLI ANNI

Durata: 50'
DANZA

Due protagonisti della coreografia italiana, Marco D'Agostin e Marta Ciappina. *Gli anni* evoca sia il racconto personale e assieme generazionale del romanzo di Annie Ernaux, sia la canzone strappalacrime degli 883. Lo spettacolo sarà dunque costruito a partire da una playlist di brani pop e rock degli anni '80, '90 e 2000, una di quelle irresistibili e disordinate liste che Marta, come molti di noi, ha di sicuro registrato su una musicassetta.

ITALIA



36

SAB 22.04.2023 | 20.30
DOM 23.04.2023 | 18.00
PALCO TEATRO LAC - LUGANO

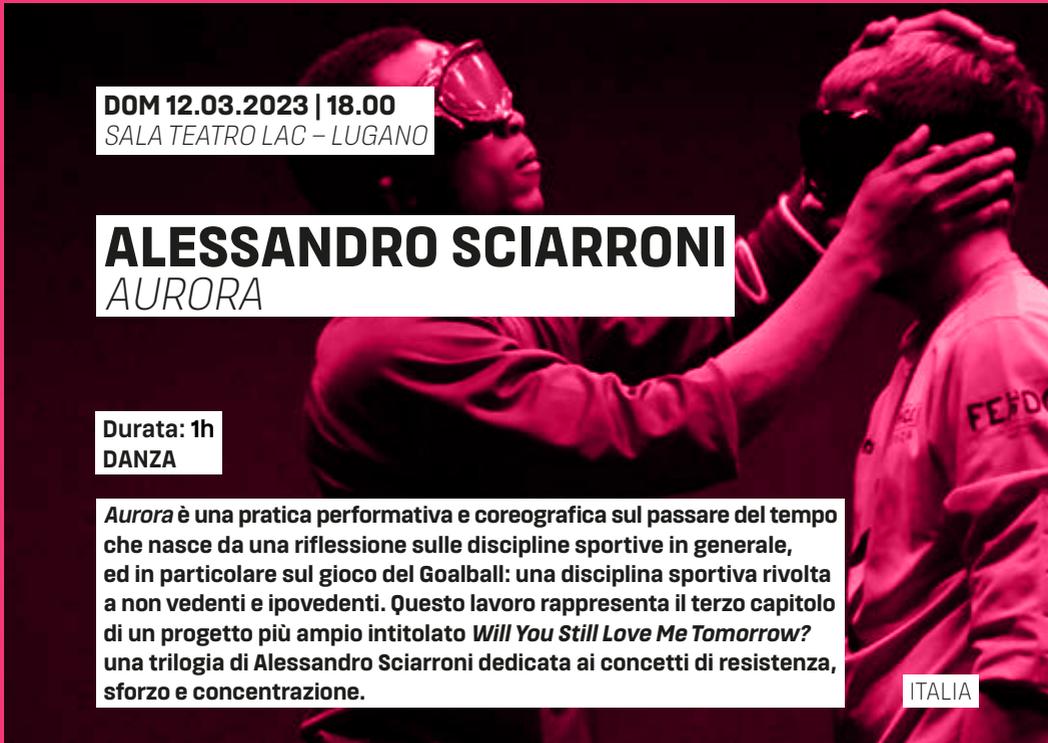
FRANCESCA GAROLLA

SE CI FOSSE LUCE

TEATRO

Francesca Garolla, autrice attiva sulla scena italiana e francese, firma testo e regia di *Se ci fosse luce*, lavoro in cui indaga il tema del libero arbitrio e delle sue possibili conseguenze. La famosa telefonata che annuncia la morte del deputato Aldo Moro diventa per l'autrice il punto di partenza e pre-testo, innesco per riflettere su una storia che sembra ancora condizionarci.

ITALIA



DOM 12.03.2023 | 18.00
SALA TEATRO LAC - LUGANO

ALESSANDRO SCIARRONI

AURORA

Durata: 1h
DANZA

Aurora è una pratica performativa e coreografica sul passare del tempo che nasce da una riflessione sulle discipline sportive in generale, ed in particolare sul gioco del Goalball: una disciplina sportiva rivolta a non vedenti e ipovedenti. Questo lavoro rappresenta il terzo capitolo di un progetto più ampio intitolato *Will You Still Love Me Tomorrow?* una trilogia di Alessandro Sciarroni dedicata ai concetti di resistenza, sforzo e concentrazione.

ITALIA



GIO 27.04.2023 | 20.30
TEATROSTUDIO LAC - LUGANO

CHIARA BERSANI

GENTLE UNICORN

Durata: 40'
DANZA

Intimità, vicinanza, condivisione, sguardo, ascolto, visione, suono, trasparenza, attenzione, vulnerabilità, energia, ricerca di senso, radicalità politica, dono - tra le parole chiave secondo Gaia Clotilde Chernetich, drammaturga di Chiara Bersani - sono la bussola per accostarsi all'"alterità" di una creatrice, pensatrice e performer folgorante.

ITALIA

CREDITI

SPETTACOLI

FIT 2022

pag. 01
ALEXANDRA BACHZETSIS (CH) > CHASING A GHOST
concerto e coreografia Alexandra Bachzetsis
collaborazione concetto e scene Sotiris Vasilou
creazione e performance Alexandra Bachzetsis, Johanna Willig-Rosenstein, Owen Ridley-DeMonick, Gabriel Schenker, Sotiris Vasilou
musiche Simon Bucher and Mischa Cheung
suono Lies Vanborm
produzione e curatore Hendrik Folkerts
drammaturgia Dorota Sajewska
costumi e fashion design Léa Dickely and Hung La / Kwaïdan Editions
design costume, consulenza e ricerca Christian Hersche
design costumi e styling Priska Morger and Eva Buehler
progetto e comunicazione Julia Born
fotografia Mathilde Agius, Andreas Warren Matti, Fabienne Watzke
acconciature, trucco shooting Stephanie Kunz
direzione tecnica e design luci Patrik Rimann
sound engineering Jonas Häni
supporto tecnico in tour Matyas Bokor
management Anna Geering
produzione Association All Exclusive, Anna Geering, Daphni Antoniou
tour management Daphni Antoniou
commissionato da The Art Institute of Chicago
con il supporto di Città di Zurigo, cantone Zurigo, Pro Helvetia—Swiss Arts Council, Ernst und Olga Gubler-Hablützel Stiftung, Stanley Thomas Johnson Foundation, Migros-Kulturprozent, Sophie und Karl Binding Stiftung
co-produzione Art Gallery of Ontario, Mudam Luxembourg, PACT Zollverein, Essen; Tanzquartier Wien; Bundeskunsthalle Bonn; Jullidans, Amsterdam; Gessnerallee Zürich, questa performance è una co-produzione all'interno del Fondo Programmatori RESO, Rete svizzera della danza
con il supporto di Pro Helvetia—Swiss Arts Council
 Sponsorizzazioni in servizi Yamaha Pianos, provided by Yamaha Artist Services, New York; Kwaïdan Editions, London
grazie a Cynthia Leung, Edward Traskowski, Paul B. Preciado, Adam Szymczyk, Verena Bachzetsis, Jannis Tsingaris, André Desponds, Aphrodit Antoniou, Raphael Hefti, Li Tavor

pag. 02
ANÁHI TRAVERSI/COLLETTIVO TREPPENWITZ (CH) > AMOR FUGGE RESTANDO (LOVING KILLS)

un progetto di Anahi Traversi
con Anahi Traversi e Simon Waldvogel
assistente alla regia Camilla Parini
dramaturg Francesca Garolla
scene e costumi Marianna Peruzzo
light designer Marzio Picchetti
musiche e sound designer Alberto Barberis
produzione Collettivo Treppenwitz
co-produzione LAC Lugano Arte e Cultura, Südpol Luzern, FIT - Festival internazionale del teatro e della scena contemporanea
con il sostegno di DECS Repubblica e Cantone Ticino - Fondo Swissios, Pro Helvetia - Fondazione svizzera per la cultura, Città di Lugano, Fondazione Claudia Lombardi per il Teatro

pagg. 03/04
MARINA OTERO (AR) > LOVE ME
performer Marina Otero
progetto illuminotecnico Matias Sendón
foto Nora Lezano
illustrazioni Martín Flores Cardenas
produzione Mariano de Mendonça | studio di home theater
testo Marina Otero | Martín Flores Cardenas

pag. 05
RUTH CHILDS/SCARLETT'S (CH) > BLAST!
coreografia e performance Ruth Childs
design luci e direzione tecnica Joana Oliveira
sound design e ricerca Stéphane Vecchione
collaborazione artistica Bryan Campbell
costumi Coco Petitpierre
occhio esterno Cécile Bouffard
coaching Michèle Gurtner
produzione Scarlett's
delegato di produzione e touring Tutu Production, Lise Leclerc & Cécilia Lubrano
co-produzione Pavillon ADC -Geneva, La Bâtie Festival, Geneva, Arsenic, Lausanne Atelier de Paris CDCN, Paris, CCN de Tours/ Thomas Lebrun (residency), CCN de Rillieux-la-Pape, A-CDCN (Les Hivernales - CDCN d'Avignon, La Manufacture - CDCN Nouvelle-Aquitaine Bordeaux-La Rochelle, L'échangeur - CDCN Hauts-de-France, Le Dancing CDCN Dijon Bourgogne-Franche-Comté, Chorège CDCN, Le Pacifique - CDCN Grenoble - Auvergne - Rhône-Alpes, Touka Danses - CDCN Guyane, Atelier de Paris / CDCN, Le Gymnase CDCN Roubaix - Hauts-de-France, PÔLE-SUD CDCN / Strasbourg, La Place de la Danse - CDCN Toulouse / Occitanie, La Maison CDCN Uzès Gard Occitanie, La Briquerie CDCN du Val-de-Marne)
residenza Lo Studio - performing arts centre, Arbedo - Castione/Bellinzona - Switzerland
con il supporto finanziario di Stanley Thomas Johnson Foundation
foto Gregory Batardon

pag. 07
TATIANA JULIEN/INTERSCRIBO (FR) > UPRISING
concetto e coreografia Tatiana Julien
performance Violette Wanty
assistenti coreografi Clémence Galliard, Sylvain Riejuo
musica e sound design Gaspard Guilbert
design luci Kevin Briard
direzione tecnica in tour Kevin Briard / Baptiste Joxe / Agathe Patonnier
costumi Tatiana Julien, Catherine Garnier
documentazione Catherine Jivora
produzione Interscribo - Fanny Hauguel, Lola Blanc, Constance Chambers-Farah, Laura Masquelez
co-produzione Espace des Arts, Scène nationale Chalon-sur-Saône, Art Danse CDCN Dijon Bourgogne-Franche-Comté, Les Hivernales CDCN d'Avignon, La Commanerie - Mission Danse de Saint-Quentin-en-Yvelines, Maison de la Culture d'Amiens - Pôle européen de création et de production, L'échangeur - CDCN Hauts-de-France
residenze Montévidéo, Créations Contemporaines - Atelier de Fabrique Artistique, Le Prisme, Théâtre de Saint-Quentin-en-Yvelines, La Filature, scène nationale de Mulhouse, L'Atelier de Paris CDCN, Compagnie DCA à Saint-Denis
la versione internazionale è stata prodotta con il supporto di Tanzfabrik Berlin in the frame of apap - FEMINIST FUTURES / apap - FEMINIST FUTURES co-funded by the Creative Europe Programme of the European Union / Maison de la Culture d'Amiens - Pôle européen de création et de production
materiale d'archivio Allen Ginsberg, 1979 March on Washington / Martin Luther King, Civil Rights Leader, Racism and injustice / Jiddu Krishnamurti, The Thacher School, Oak Grove at Ojai, California / Women's liberation movement / Barbara Jordan, 19th Amendment of the constitution, Women's right to vote / Black lives matter / Eric Hobsbawm / Women's march 2019 Los Angeles / Howard Zinn / Betty Friedan / Angela Davis / Mario Savio, Sit-in Address on the Steps of Sproul Hall 1964, « Operation of the machine » / Women's rights protest, Puerto Rico, August 2019 / Women's march, Mexico, January 2020 / Las Tesis, Performance at Concepción, Chili 2019 / Anthem of the MLF / L'Internationale / Albert Camus, L'Homme révolté © Editions Gallimard, L'Art et la révolte ne mourront qu'avec le dernier homme - English translation by Anthony Bower courtesy of © Penguin Books / Occupy Wall Street / Act Up / El Espíritu De Mayo Del 68, Grands Soirs Et Petits Matins, William Klein / Mylène Farmer, Désenchantée [Live Lyon 2013] / Patti Smith, Spell [Live Portland Oregon 2001] / Richie Havens, Freedom [Live Woodstock 1969]
foto Hervé Goluza

pag. 08
TABEA MARTIN (CH) > GEH NICHT IN DEN WALD, IM WALD IST DER WALD
coreografia Tabea Martin
assistente alla coreografia Dominique Cardito
danza Léa Vinette, Stanley Ollivier, Calvin Ngan, Georges Hann
musiche Donath Weyeneth
costumi Yasmin Attar
scene Veronika Mutalova
assistente a scene e costumi Myriam Müller
drammaturgia Moos van den Broek
occhio esterno Sebastian Nübling
produzione Franziska Ruoss
video Heta Multanen
co-produzioni Kaserne Basel, Jungspundfestival St. Gallen,
coproduzione all'interno di Programmers' Fund of Reso - Dance Network Switzerland, con il supporto di Pro Helvetia, Swiss Arts Council
con il supporto di Fachausschuss Tanz + Theater BS/BL, Pro Helvetia - Schweizer Kulturstiftung, Jacqueline Spengler Stiftung, Ruth und Paul Wallach Stiftung, Stanley Thomas Johnson Stiftung
grazie a Jean-Marc Desbonnets, Pascale Altenburger
foto Rio Basel, Helen Ree

pag. 09
JOHANNA HEUSSER (CH) > DR CHURZ, DR SCHLUNGG
UN DR BÖÖS
concetto e coreografia Johanna Sofia Heusser
performers Dennis Freischlad, David Speise
drammaturgia Fiona Schreier
scenografia, suono e luci Marc Vilanova
luci e video Robert Meyer
costumi Diana Ammann
occhio esterno Selina Beghetto, Stephan Stock
coaching Stefan Aebi
consulenza culturale Linus Schöpfer
manager di produzione Sarah Schoch
produzione Verein Landholz
co-produzione ROXY Birsfelden
foto Hiltzigrady

pagg. 11-12
MANUELA INFANTE (CL) > CÓMO CONVERTIRSE EN PIEDRA
testo, regia e sound design Manuela Infante
cast Marcela Salinas, Alocha de la Sotta, Rodrigo Pérez
design Rocio Hernández
visuals Pablo Moïs
produzione Carmina Infante, Sergio Gilabert
programmazione luce-suono e visuals Alex Waghorn
coreografia Diana Carvajal
collaboratori per le musiche Valentina Villarroel, Marcos Meza
con musiche di Eliane Radigue, Pauline Oliveros, Kali Malone, Senyawa, Beverly Glenn-Copeland
tecnico del suono Diego Betancourt
design tecnico del suono Gonzalo Rodríguez
capo tecnico Julio Escobar
ricerca e drammaturgia Camila Valladares
co-produzione Centro Cultural Matucana 100, Fundación Teatro a Mil, NAVE, Parque Cultural de Valparaíso, Kyoto Experiment Festival

pagg. 13-14
WUNDERBAUM (NL) > BEARS
regia Suze Milius
di e con Walter Bart, Wine Dierickx, Matijs Jansen, Maartje Remmers, Marleen Scholten
basato sul libro *A libertarian walks into a bear: The Utopian Plot to Liberate an American Town (And Some Bears)* di Matthew Hongoltz-Hetling
musiche Bo Koek
drammaturgia e riscrittura Koen Tachelet
assistente alla regia Nanine Maria Kok
scene e luci Theun Mosk
costumi Lotte Goos
attrezzatura Noa Müller
sound design Rick Gobée
voce fuori campo Davis Freeman
coordinamento tecnico Siemen van der Werf | Ruimtetijd
tecnici Rinke Bartelink, Martijn van Nunen
produzione Wunderbaum
co-produzione Theater Rotterdam
un grazie speciale a Paul G. Baran, Daniël Frankl
con il sostegno di Gemeente Rotterdam, Fonds Podiumkunsten, Stichting Verzameling van Wijngaarden-Boot, Stichting Zabawang, Stichting Elise Mathilde Fonds

pag. 15
LUMINANZA - Reattore per la drammaturgia contemporanea svizzera di lingua italiana (CH)
responsabile Luminanza Alan Alpenfelt
responsabile editoria e traduzioni Mara Travella
dramaturg, pedagogia Matteo Luoni
concetto grafico Alfio Mazzei
web design Monica Müller
con il sostegno Pro Helvetia, Société Suisse des Auteurs, Certei Stiftung, Ernst Göhner Stiftung, Fondation Jan Michalski, Città di Lugano, Comune di Mendrisio, Comune di Chiasso
partner LAC, FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea, ChiassoLetteraria / Festival internazionale di letteratura, Fondazione Claudia Lombardi per il teatro, Museo d'arte di Mendrisio

pag. 16
KRISTJEN DE PROOST (BE) > IN THE MIDDLE OF NOWHERE
performance Fred Araujo & Kristjen De Proost
testo Kristjen De Proost
scenografia e costumi Marie Szersnovicz
drammaturgia e occhio esterno Sara Vanderieck
produttore esecutivo CAMPO
con il supporto di De Grote Post

pag. 17
CATHERINE BERTONI DE LAET (IT) > BOGDAPROSTE
CHE DIO PERDONI LE TUE MORTI
progetto e regia Catherine Bertoni de Laet
drammaturgia Francesco Maruccia, Catherine Bertoni de Laet
con (in ordine alfabetico) Monica Mihaela Buzoianu, Flavio Capuzzo Dolcetta, Leonardo Castellani, Francesco Maruccia, Alberto Pirazzini, Giacomo Toccaceli
costumi Margherita Platé
luci Giovanni Voegeli
consulente alla drammaturgia Tindaro Granata
produzione LAC Lugano Arte e Cultura
coproduzione ERT/ Teatro Nazionale
partner di ricerca Clinica Luganese Moncucco
sponsor rassegna contemporaneo Drytech
presentato nell'ambito del FIT Festival 2022

pag. 19

MIRIAM SELIMA FIENO/NICOLA DI CHIO (IT)

> FROM SYRIA: IS THIS A CHILD?
concept e regia Nicola Di Chio, Miriam Selima Fieno
in scena Abdo Al Naseef Alnoeme, Giorgia Possekel
drammaturgia Miriam Selima Fieno
scenografia virtuale e light design Maria Elena Fusacchia
video dalla Siria Hazem Alhamwy
video dal Libano Anthony Col
tecnica audio e video Antonello Ruzzini
produzione Tieffe Teatro Menotti, Bottega degli Apocrifi
con il sostegno di CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG/Dialoghi – Residenze delle Arti Performative a Villa Manin 2022_2024, L' Arboreto Teatro Dimora di Mondaino, Teatro Giovani Teatro Pirata / AMAT, Zona K
in collaborazione con Mishwar Ong
progetto vincitore di Menzione Premio Scenario Infanzia Bando Alte Marche Creative

pag. 20

FONDAZIONE TRG (IT) > QUADROTTI, TONDINO E LA LUNA

di e con Pasquale Buonarota e Alessandro Pischi
musiche originali Diego Mingolla
scenografia Alice Delorenzi
disegno luci Emanuele Vallinotti
collaborazione alla drammaturgia Sara Brigatti

pag. 21

FRÉQUENCE MOTEUR (CH) > LE MILIEU

concetto e coreografia Valentine Paley
coreografia e interpretazione Sarah Bucher, Yann Hunziker
scenografia Adrien Chevalley
musiche Nicholas Stücklin
costruzione scene Adrien Moretti
drammaturgia Muriel Imbach
collaborazione artistica Elodie Aubonney
costumi Safia Semlali
vocal coach An Chen
direzione tecnica e luci Mikaël Rochat
amministratore, produzione e diffusione
 Emma Ducommun, Thomas Péronnet
coproduzione Association Fréquence Moteur, Théâtre Oriental-
 -Vevey, Kicks I Festival, Schlachthaus Theater Bern, LAC Lugano
residenze Théâtre Oriental-Vevey, LAC Lugano, Dansomètre
 – espace de création chorégraphique, Théâtre Sévelin 36,
 Cima Città, Dampfzentrale
con il sostegno di Loterie Romande, Etat de Vaud, Service
 de la culture de la Ville de Vevey, Pour-cent culturel Migros,
 Fondation Brentano, Fondation Nicati-De Luze, Fondation
 Stanley Thomas Johnson, Elisabeth Weber-Stiftung,
 Fondation Philanthropique Famille Sandoz, Fondation suisse
 des artistes interprètes SIS, Rotary Léman Riviera

pag. 22

EUGÉNIE REBETEZ (CH) > HA HA HA

coreografia e regia Eugénie Rebetez
creazione e performance Tarek Halaby
sound design Andy Nereshelmer
scene e costumi Nina Langosch
supporto alla produzione drammaturgia Tanzhaus
 Zürich
Zürich Simon Froehling
distribuzione e touring Léonore Guy
produzione Verein Eugénie Rebetez
co-produzioni Tanzhaus Zürich, Charleroi danse / Centre
 chorégraphique de Wallonie-Bruxelles, Théâtre du Jura (ongoing)
partnership per la creazione Théâtre L'Echandolle, Yverdon

pag. 33

CARMELO RIFICI/ANDREA DE ROSA (CH/IT)**> PROCESSO GALILEO**

di Angela Dematté, Fabrizio Sinihi
dramaturg Simona Gonella
regia Andrea De Rosa, Carmelo Rifici
con Luca Lazzareschi, Milvia Marigliano,
 Catherine Bertoni de Laet, Isacco Venturini
e cast in via di definizione
scene Daniele Spanò
costumi Margherita Baldoni
progetto sonoro GUP Alcaro
disegno luci Pasquale Mar
una coproduzione LAC Lugano Arte e Cultura,
 TPE - Teatro Piemonte Europa, ERT / Teatro Nazionale

pag. 33

FABIO CONDEMI > CALDERÓN

di Pier Paolo Pasolini
regia, ideazione scene Fabio Condemì
con cast in via di definizione
scene, drammaturgia dell'immagine Fabio Cherstich
assistente alla regia Angelica Azzellini
coproduzione LAC Lugano Arte e Cultura, ERT / Teatro Nazionale

pag. 34

MONICA PISEDDU/VALENTINO VILLA (IT) > AU BORD

di Claudine Galea
traduzione Valentina Fago
regia Valentino Villa
con Monica Piseddu
movimento Marco Angelilli
luci, video e scene Andrea Nollonier
produzione 369gradi
in coproduzione con LAC Lugano Arte e Cultura,
 Romaeuropa Festival, Triennale Milano
con il sostegno di Toscana Terra Accogliente, Olinda

pag. 34

MILIO RAU (CH) > HATE RADIO

ideazione, testo e regia Milo Rau
drammaturgia e produzione Jens Dietrich
con (dal vivo) Afazali Dewaele, Sébastien Foucault
 Diogène Ntarindwa, Bwanga Pilipili
 (in video) Estelle Marion Nancy Nkusi
scene e costumi Anton Lukas
video Marcel Bächtiger
suono Jens Baudisch
assistente alla regia Mascha Euchner-Martinez
collaborazione scientifica Eva-Maria Bertschy
produzione IIPM-International Institute of Political Murder Berlin/Zurich
in coproduzione con HauptstadtKulturfonds Berlin,
 Migros -Kulturprozent Schweiz, Pro Helvetia – Schweizer
 Kulturstiftung, Kulturamt St. Gallen, Kunsthaus Bregenz,
 Ernst Göhner Stiftung, HAU Berlin, Schlachthaus Theater Bern,
 Beursschouwburg Bruxelles, Migros Museum für Gegenwartskunst
 Zurich, Kaserne Bâle, Südpol Lucerne, Verbrecher Verlag Berlin,
 Kigali Genocide Memorial Centre

pag. 35

MARCO D'AGOSTIN (IT) > GLI ANNI

di Marco D'Agostin
con Marta Ciappina
suono LSKA
luci Paolo Tiziani
collaborazione drammaturgia Chiara Bersani, Lisa Ferlazzo Natoli
produzione VAN
in coproduzione con Centro Nazionale di Produzione della
 Danza Virgilio Sieni e di Fondazione CR Firenze, Piccolo Teatro
 di Milano - Teatro d'Europa, ERT / Teatro Nazionale, Fondazione
 I Teatri Reggio Emilia / Festival Aperto, Snaporazverein
con il sostegno di L'arboreto – Teatro Dimora, La Corte Ospitale
 - Centro di Residenza Emilia Romagna, CSC/OperaEstate
 Festival Veneto con il supporto dell'Istituto Italiano di Cultura
 di Colonia/MIC -Direzioe Generale Spettacolo e Tanzhaus nrw,
 Düsseldorf, nell'ambito di NID international residencies programme

pag. 35

ALESSANDRO SCIARRONI (IT) > AURORA

invenzione Alessandro Sciarroni
con Alexandre Almeida, Emanuel Coutris, Charlotte Hartz,
 Matej Ledinek, Damien Modolo, Emanuele Nicolò,
 Matteo Ramponi, Marcel van Beijnen o Sebastiaan Barneveld,
 Dimitri Bernardi
musica Pablo Esbert Lilienfeld
disegno luci Valeria Foti, Cosimo Maggini, Alessandro Sciarroni
styling Ettore Lombardi
documentazione visiva, collaborazione drammaturgia
 Cosimo Terizzi
collaborazione artistica Francesca Foscarini, Francesca Grilli
 Matteo Maffessanti, Eric Minh Cuong
consulenza drammaturgica, casting Sergio Lo Gatto
cura, promozione, sviluppo Lisa Gilardino
amministratore, produzione esecutiva Chiara Fava
direzione tecnica Valeria Foti
tecnico di tournée Cosimo Maggini
casting, assistenza, ricerca Damien Modolo
produzione Marche Teatro, Teatro di Rilevante Interesse Cultu-
 rale col supporto della Fondation d'entreprise Hermès dans le
 cadre de son programme New Settings
coproduzione Mercat de les Flors, Torinodanza Festival,
 Kunstenfestivaldesarts – Les Halles de Schaerbeek, Théâtre
 National de Bretagne – Rennes e Comune di Bassano del Grappa
 – CSC Centro per la scena contemporanea, Centrale Fies, SZENE
 Salzburg nel quadro di APAP Advancing Performing Arts Project,
 Espace Malraux Scène Nationale de Chambéry et de la Savoie,
 VOORUIT

pag. 36

FRANCESCA GAROLLA (IT) > SE CI FOSSE LUCE

testo e regia Francesca Garolla
con Angela Dematté, Anahi Traversi
e cast in via di definizione
disegno luci Luigi Biondi
assistente alla regia Francesca Merli
produzione LAC Lugano Arte e Cultura
in coproduzione con ERT / Teatro Nazionale

pag. 36

CHIARA BERSANI (IT) > GENTLE UNICORN

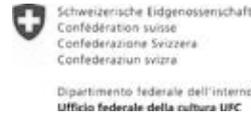
ideazione, creazione e azione Chiara Bersani
musiche F. De Isabella
disegno luci Valeria Foti
consulenza drammaturgica Luca Poncetta
dramaturg Gaia Clotilde Chernetich
coach Marta Ciappina
mentoring Alessandro Sciarroni
occhio esterno Marco D'Agostin
video Alice Brazziti
produzione Associazione Culturale Corpocoleste, _C.C.00#
in coproduzione con Santarcangelo Festival,
 CSC – Centro per la Scena Contemporanea
con il supporto di PoesieSposa
creazione realizzata presso le residenze artistiche
 Centrale FIES (Dro, Trento), Graner (Barcellona),
 Carrozzerie | N.o.T. (Roma), Gender Bender Festival (Bologna),
 CapoTrave/Kilowatt (Sansepolcro)

© FOTOGRAFIE SPETTACOLI FIT 2022
 Chasing a Ghost (Alexandra Bachzetsis)
 foto Mathilde Agius
 Amor fugge restando (Collettivo Treppenwitz)
 immagine di compagnia
 Love Me (Marina Otero)
 foto di Nora Lezano
 Blast! (Scarlett's/Ruth Childs)
 TIB meets FIT 2.0
 foto di compagnia
 foto di Gregory Batardon
 Uprising (Interscribo/Tatiana Julien)
 foto di Hervé Goluza
 Geh nicht in den Wald, im Wald ist der Wald (Tabea Martin)
 foto di Rio Basel, Helen Ree
 Dr Churz, dr Schlungg und dr Bröös (Johanna Heusser)
 foto di Hitzigraphy - Simon Hitzinger
 Cómo convertirse en piedra (Manuela Infante)
 foto di Daniel MonteCinos
 Luminanza (V XX ZWEETZ)
 foto di compagnia
 Bears (Wunderbaum)
 foto di Fred Debrock
 In the Middle of Nowhere (Kristien De Proost)
 foto Kristien de Proost
 Bogdaproste (Catherine Bertoni)
 foto di Luca Del Pia
 From Syria: Is This a Child (Fieno/Di Chio)
 foto di Loris Slaviero
 Quadrotti, Tondino e la Luna (Fondazione TRG)
 foto di compagnia
 Le milieu Association (Fréquence Moteur)
 foto di Valentine Paley
 Ha ha ha (Eugénie Rebetez)
 foto di Roland Schmidt
 Processo Galileo (Carmelo Rifici, Andrea de Rosa)
 Immagine LAC
 Calderón (Fabio Condemì)
 "Las Meninas" Diego Velázquez
 Au bord (Monica Piseddu, Valentino Villa)
 foto di compagnia
 Hate Radio (Milo Rau)
 foto di Daniel Seiffert
 Gli anni (Marco d'Agostin)
 foto di compagnia
 Aurora (Alessandro Sciarroni)
 foto di Cosimo Terizzi
 Se ci fosse luce (Francesca Garolla)
 foto di compagnia
 Gentle Unicorn (Chiara Bersani)
 foto Piero Tauro

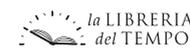


1. **UFFICIO FESTIVAL**
VIA AL FORTE 2
2. **SALA TEATRO LAC**
TEATROSTUDIO LAC
P.ZA BERNARDINO LUINI 6
3. **TEATRO FOCE**
VIA FOCE 1
4. **SNACK BAR PORTICI**
VIA CANOVA 7

CON IL SOSTEGNO DI



CON LA COLLABORAZIONE DI



RETE DEL CONTEMPORANEO

Già da tre anni il FIT ha voluto creare l'incontro. Avvicinarsi a realtà culturali, sociali, territoriali creando un legame. Un legame che rafforza, che permetta nuove collaborazioni e nuove vedute. Creare un interesse comune, stimolare la curiosità, dentro di sé e altrove. Guardare dall'altra parte del marciapiede, ma anche attraversarlo. Intrecciare una rete. Diverse sono le istituzioni, associazioni, luoghi, realtà (collettive o individuali) che hanno aderito:

- Alberghi e B&B** Hotel Acquarello, Salotto Brè B&B (Brè Sopra Lugano) / Continental Parkhotel, Hotel de la Paix / Hotel&Hostel Montarina / Hotel Dante / Casa Corvo (Novaggio) / Vecchia Dogana Guesthouse (Novaggio)
Arte Fondazione d'Arte Erich Lindenberg (Porza) / CONS ARC GALLERIA (Chiasso)
Drink&Food Snack Bar Portici / Osteria dell'Indipendenza/ affordigusto bio bistrot e bottega / La Radice cucina vegetariana d'asporto / Saponi Bio / PaneLento Lievito Madre / Bar Oops
Boutique BEC Vintage&Sartoria
Cinema Lux Art House/ REC
Librerie la Libreria del Tempo (Savosa) / Libreria Il Segnalibro (Lugano) / Libreria Voltapagina (Lugano)
Spazi Culturali, associazioni e istituti t.punto / Spazio Elle / TASI / i2A / Impact Hub

MEDIA PARTNER



DIREZIONE TECNICA

